

**site.it**  
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998  
Direttore responsabile: ANGELO VENTI  
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI  
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it/unitinsiemepercelano

SUPPLEMENTO DI SITE.IT  
CICLOSTILATO IN PROPRIO A CURA DEL GRUPPO  
CONSILIARE UNITINSIEME PER CELANO  
Le collaborazioni sono a titolo gratuito  
E-mail: unitinsieme@gmail.com  
cell. 327. 22 68 935

# UnitInsieme per Celano

Le opinioni contenute negli articoli sono degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it, né la testata impegna le idee degli estensori o dei lettori

CARLO CANTELMÌ

## La tentazione di mollare

**N**on posso negarlo. La tentazione di mollare tutto è stata forte. La delusione era tanta, questa è la verità; soprattutto, al di là di errori che sicuramente erano stati commessi, non ci riuscivamo a capacitare dell'esito delle elezioni. Avevamo fatto una bella campagna elettorale, piena di gente, con grande entusiasmo, quartiere per quartiere, avevamo un programma mentre i nostri avversari non lo avevano, c'era una squadra altamente qualificata per amministrare, con ottime professionalità: ma venivamo, soprattutto, dallo sfacelo della vecchia giunta che aveva abbandonato al proprio destino una città, dilaniata da quattro anni di malgoverno e da due di gestione commissariale. Ed i segnali erano positivi: oltre ai sondaggi che ci confortavano, era difficile entrare in una casa di Celano e non sentir parlare male della vecchia amministrazione.

Ma evidentemente qualcosa non aveva funzionato ed i mesi successivi ci avrebbero meglio chiarito come erano in realtà andate le cose. Si era purtroppo verificato ciò che più temevamo: aveva vinto una concezione della politica, del modo di costruire consenso sui bisogni e sulle necessità delle persone, che erano distanti anni luce dal nostro modo di vedere lo sviluppo di una comunità. E' inutile che ce lo nascondiamo: la nostra città aveva scelto anche un modello tutto basato sulle aspettative personali, sulle speranze di ricevere qualcosa, non ci si era soffermati troppo sul bene comune e sui programmi. Aveva vinto una concezione della politica che portava ad acquisire consensi anche attraverso una campagna acquisti degna del miglior Moggi, che portava a spostare candidati, persone e tradizioni di famiglia in cambio della classica prebenda: in questa città era successo di tutto, candidati che passavano dall'altra parte, dirigenti di partito ai massimi livelli ed impegnati nelle istituzioni che facevano il salto della quaglia e non avevano paura di tagliarsi la faccia in cambio di un tornaconto personale moralmente misero, anche se economicamente lauto. Aveva vinto una concezione della politica, furba, cinica ed arrogante, che si permetteva di non rinnovare a qualcuno il contratto di lavoro solo perché troppo amico/a di Carlo Cantelmi o perché liberamente esprimeva, così come stabilisce la Costituzione della Repubblica Italiana, la propria opinione politica.

Questa era la città nella quale ci siamo svegliati il 30 marzo 2010. Vedete, e dovete credermi, il problema qui non è di delusione personale: Celano non mi ha voluto come Sindaco e me ne sono fatto subito una ragione, non è la fine del mondo, ci sono cose ben più importanti e problemi più seri nella vita. E del resto io so anche che la stima nei miei e nei nostri confronti era alta anche da parte di molti che non ci hanno votato; basti pensare che una delle frasi ricorrenti in campagna elettorale da parte di alcuni cittadini era: "perdonami non posso proprio votarti ma spero che vinca tu le elezioni".

La questione in realtà è tutta sociale, economica ed etica ed i primi accadimenti di questi mesi di amministrazione lo stanno tristemente confermando. La scelta che è stata fatta non era certo tutta basata sul concetto di bene comune, di interesse pubblico. Questa cosa va detta con chiarezza: in questo torpore generale, in questa calma piatta nella quale ci troviamo, in questa palude melmosa e stagnante nella quale siamo immersi, occorre anche una voce che si alzi nel dire pubblicamente quello che molti pensano.

Hanno vinto anche i particolarismi delle debolezze personali in un periodo di forte crisi economica e non si è voluto (o potuto) decidere sulla base di due proposte di governo che del resto non c'erano, o meglio ce n'era solo una, la nostra. Purtroppo, secondo la mia modestissima opinione, è invece proprio questo modello di società, questa concezione, a mio avviso, democraticamente malata che ci sta impoverendo: questo è il cuore

SEGUE A PAGINA 2

PROPOSTE PER UNA SANA GESTIONE

## I servizi comunali: le bollette sui rifiuti

**C**ari concittadini già come gruppo di opposizione sul quotidiano "IL CENTRO" di venerdì 13 Agosto siamo intervenuti per denunciare il forte aumento delle tariffe della TARSU per l'anno 2009 rispetto al 2008 senza notare alcun miglioramento nel servizio che l'Amministrazione comunale ha dato ai cittadini, anzi, bisogna dire che all'aumento del 50% ha fatto seguito un peggioramento di detto servizio.

Ma veniamo ai fatti. In queste ultime due settimane, cari concittadini, tutti noi abbiamo ricevuto l'avviso di pagamento della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per l'anno 2009, con una sorpresa da far venire i brividi, visto il momento di grave crisi economica che molte famiglie di Celano stanno attraversando e la congiuntura economica non proprio favorevole, poiché è aumentata del 45,12%, al netto delle addizionali comunali e provinciali rispetto all'anno 2008.

In questo momento sarebbe facile per noi cavalcare lo scontento generale dei nostri concittadini, ma ciò non sarebbe né corretto e né in linea con quanto abbiamo sempre sostenuto, di essere cioè una forza politica d'opposizione seria, responsabile che intende operare, pur dalla minoranza, nell'interesse supremo dei cittadini e della città di Celano, cosa che fino ad oggi in Consiglio Comunale riteniamo di aver già fatto.

Pur volendo rimarcare lo sforzo della amministrazione comunale che in un recente comunicato datato 11-08-2010 nel cercare disperatamente di difendere detto aumento, addossandone la colpa ad un delibera Commissariale, la numero 20 del 13-03-2009, peraltro, meramente esecutiva, dobbiamo riconoscere che l'aumento deve ricercarsi, a nostro avviso, nelle errate scelte di carattere aziendale, per intenderci, la colpa è di chi amministra e non di altri, si è voluto privatizzare a tutti i costi, ora i risultati sono questi.

All'Ing. Morgante in qualità di responsabile dell'attività amministrativa, vista la non presenza del Sindaco, chiedo: come fanno i cittadini a pagare il dovuto in quattro rate quando i bollettini ricevuti sono soltanto due? Sarebbe allora il caso che l'Amministrazione si adoperasse per inviare a tutti i cittadini di Celano i nuovi bollettini divisi in quattro rate, anche perché non tutti sarebbero capaci di copiarli da soli.

Ci permettiamo, però, di ricordare agli amministratori che l'articolo 20 del regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani recita testualmente: la tariffa della tassa è determinata, in modo da ottenere un gettito globale annuo tendente a raggiungere il pareggio con il costo d'esercizio del servizio di smaltimento ecc, ecc, ecc, ma, al comma due aggiunge che, il gettito complessivo non può superare il costo del servizio, né essere inferiore al 50% del costo medesimo (70% per i Comuni in condizioni di squilibrio di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b del Decreto Legislativo 30-12-1992, n. 504; 100% per gli

Enti che hanno dichiarato il dissesto, ecc, ecc).

Quindi, il Comune di Celano poteva sì aumentare la tariffa dei rifiuti, ma avrebbe potuto farlo in modo da coprire più del 50% del costo del servizio, percentuale già raggiunta con la tariffa del 2008, invece si è preferito con la delibera del Commissario Straordinario arrivare ad una copertura del 99% del costo del servizio.

La domanda che ci poniamo e che tutti i cittadini sicuramente si pongono è quella che si poteva aumentare la tariffa, ma, di una percentuale inferiore, proponiamo la metà dell'aumento subito e tagliare altri costi di bilancio che non arrecano ai cittadini alcun beneficio, per esempio lo staff del Sindaco. Nella già citata delibera commissariale, n. 20 del 13-03-2009 nella stima dei costi dell'anno di riferimento si riporta la voce generica retribuzione personale € 60.000,00 ci chiediamo: il servizio di raccolta non lo gestisce l'ACIAM S.p.A., quindi il personale è alle dipendenze dell'Ente gestore. Spese automezzi € 22.000,00, di cosa si tratta, visto che il ritiro dei rifiuti viene effettuato con i mezzi dell'ACIAM. Infine, nella stima dei costi per prestazione di servizi, riteniamo che sia la prestazione dell'ACIAM, la spesa stimata ammonta ad € 1.181.000,00, importo pari a quello rilevato nella relazione del revisore al consuntivo 2009, approvato in Consiglio Comunale, con i voti della sola maggioranza il 15-06-2010. La domanda che poniamo è la seguente: perché il Sindaco e la GM non hanno ritenuto d'informare la cittadinanza sul cospicuo aumento della TARSU in sede d'approvazione del consuntivo 2009?

Come forza d'opposizione attenta e responsabile, senza strumentalizzazione alcuna, proponiamo al Sindaco ed alla GM di convocare entro il mese di settembre un Consiglio straordinario per discutere una variazione in diminuzione, della TARSU 2009, che si paga nel 2010, compatibilmente con le esigenze di bilancio, tagliando i costi superflui, considerando il grave momento di difficoltà delle famiglie di Celano. Siccome il pagamento della prima rata scade il 31 agosto, i cittadini potrebbero avvalersi o meno del rateizzo proposto e, recuperare il maggior importo pagato in sede di saldo della seconda rata, solo e soltanto però se l'Amministrazione assume un impegno solenne. E' di qualche giorno fa la notizia che il Consiglio di Stato, Sezione V, con la sentenza n. 5616, nel confermare l'operato del TAR del Lazio sezione staccata di Latina, ha dichiarato illegittima la delibera con la quale il comune di Terracina ha aumentato le tariffe per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, perché non supportata da adeguata istruttoria volta a dimostrare lo scostamento tra entrate e costo del servizio. L'incremento della TARSU in detto Comune era stato del 20% per l'anno 2008, ma non erano state sufficientemente indicate le ragioni di detto aumento. Ora noi

SEGUE A PAGINA 2

## Komune di Celano S.p.A

Welcome to the future of the public administration

DI NAZARENO TIBERI

Komune di Celano S.p.A. (for adults) & Eventi@Komune di Celano S.p.a. (for kids)

Welcome to the future of the public administration.

Sembra assurdo ma tutte le volte che ho fatto questa battuta la gente mi diceva "ma veramente hanno fatto queste società?!?!". Come se fosse possibile e fosse quasi naturale che il senso di un'istituzione così importante come il Comune potesse essere snaturato trasformandolo in una forma societaria di questo tipo. Sembra assurdo ma di fatto è più o meno la verità. Due anime distinguono la nostra gloriosa amministrazione. Quella dei Senior, super impegnati nelle faccende "da grandi" come i miracolosi impianti fotovoltaici che promettono di risolvere per sempre l'annosa questione del bilancio Comunale o il pagamento delle cambiali elettorali attraverso l'assegnazione di incarichi personalizzati, adatti alle varie taglie (che vanno dalla S alla XXL dipende da quando sei stato bravo a portare voti... ma anche dall'appetito!), e quella dei Junior, altrettanto impegnati nell'organizzare qualcosa che cerchi di smuovere le anime assopite dei giova-

SEGUE A PAGINA 2

CONTINUA DALLA PRIMA:

## Editoriale

del problema. Del resto basta guardare con obiettività come stanno le cose. La crisi occupazionale è grave. Le fabbriche o hanno chiuso (zuccherificio) o stanno per avviarsi verso una profonda crisi (Vepral e Maccaferri) con i lavoratori che assistono al solito teatrino di chi ci governa affidandosi ancora una volta nelle mani di chi non sta risolvendo un solo problema nel nostro territorio. Le speranze delle persone, dei giovani sono tutte riposte in qualche giornata nelle fabbriche ancora aperte o in un po' di lavoro al comune di Celano. Ma sono solo briciole e l'errore sta proprio in questo; non privilegiare la crescita collettiva (che ricadrebbe su tutti) e sperare di risolvere i propri problemi accontentandosi delle briciole di un banchetto che vede ben altri commensali, di piccoli rimasugli che cadono dal tavolo dei pochi che invece consolidano un potere economico e politico anche grazie e soprattutto al consenso elettorale.

Esempi? Uno per tutti. La creazione nel comune di Celano di uno staff che ci costa quasi **duecentomila euro all'anno**, con persone assunte senza concorso guarda caso tutte (o quasi tutte) facenti parte del giro di chi ci amministra con a capo un figura che viene definita "dirigenziale", in dispegio della normativa e che percepisce uno **stipendio mensile di oltre cinquemila e duecento euro lordi!**

*Ma è mai possibile!!!? Ma ci rendiamo conto!? E gli altri giovani? Quelli meritevoli di partecipare almeno a un concorso?*

Per non parlare di tutti quelli ai quali era stato promesso qualcosa. Niente di niente, al limite qualche briciola, appunto, magari quindici giorni di lavoro qua o là, per poi ripiombare nel nulla della disoccupazione. Ed è desolante assistere alla continua sfilata presso il nostro comune di persone e famiglie che adesso reclamano ciò che era stato loro promesso, ciò per cui hanno dato il loro consenso: è davvero triste. A loro dico "rassegnatevi, non arriverà nulla o quasi", perchè non è possibile che arrivi e perchè la concezione di chi ci governa è fortemente padronale, verticistica, chiusa nel circolo di pochi che ricoprono le posizioni chiave e mangiano il grosso della torta lasciando agli altri solo pochi avanzzi: non serve che io vi faccia l'elenco di chi ricopre ruoli ed incarichi che contano, sapete tutti che quello che sto dicendo corrisponde al vero. Nel frattempo però ai cittadini viene chiesto di pagare: come avevo ampiamente previsto e ripetutamente detto in campagna elettorale, puntuali sono arrivate le bollette della **immondizia con aumenti record di quasi il 50%**, con fatture che in alcuni caso arrivano a sfiorare i mille euro se non di più. Il bello però è che adesso tutti già si lamentano di questa amministrazione (un film già visto) e anzi, sembra quasi che nessuno

l'abbia votata: sarebbe troppo semplice rispondere "io ve lo avevo detto". Anzi, avrei preferito sbagliarmi ma sapevo che non poteva essere così: questa città era stata malgovernata e gli effetti di quel malgoverno si sarebbero puntualmente manifestanti ed è vergognoso e disonesto provare a dire che la colpa è del Commissario o della opposizione. Nel frattempo però i "soliti noti" continuano a fare affari: qualcuno diventa imprenditore "energetico", qualcun altro si becca anche un bell'**appalto di un milione di euro** a L'Aquila per il terremoto, qualcun altro fa carriera all'interno della Pubblica amministrazione con stipendi indecenti. Tutto come da copione, un copione che non si è voluto leggere, accecati dalla speranza, se vogliamo anche umanamente comprensibile ma non giustificabile, di ricevere qualcosa, pur avendo giudicato del tutto negativamente la vecchia amministrazione e quel sistema di governo. Un copione già visto, dicevo: il Sindaco non c'è mai, il programma di governo (che la legge impone di dover presentare in Consiglio Comunale) ancora non si vede e si naviga a vista tra qualche iniziativa di qualche giovane assessore e tanta, ma tanta improvvisazione. Nel frattempo, però, i cittadini devono pagare e questo francamente non ci sembra corretto.

In questo quadro verrebbe davvero voglia di mollare tutto, e molti amici e cittadini mi consigliano di mandare tutto e tutti a quel paese. Ma non sarebbe giusto: verso chi ci ha votato (e sono stati in tanti) ma anche verso chi non ci ha votato. Ma soprattutto non sarebbe giusto mollare sui propri principi, sulla necessità di rappresentare le speranze di un modello di società alternativo a questo: non si può alzare bandiera bianca di fronte a tutto quello che sta accadendo, di fronte a un sistema oppressivo che si fa beffa della stessa concezione di dignità del lavoro. Quindi noi andremo avanti, senza mollare. Però sia chiaro: o si sta di qua o di là e mi rivolgo ai dirigenti politici e a chi deve o vuole guidare con noi un cambiamento in questa città. Di qua o di là, senza compromessi, senza pericolosi ammiccamenti al potere, senza cadere nelle piccole o grandi tentazioni che questo sistema offre, perchè noi siamo alternativi a questo sistema che impoverisce le tasche e le coscienze. Noi continueremo il nostro lavoro e anche a condividere le proposte che noi riterremo giuste, ma con un unico, forte invito ai nostri avversari: rispettate il ruolo della opposizione, rispettate chi rappresenta 3126 cittadini e rispondete pure ma nel merito delle cose e smettetela con attacchi personali che non vi fanno onore. Anche perchè, sappiatelo, niente e nessuno ci fermerà: noi andremo avanti comunque. Buone feste.

**Carlo Cantelmi**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Komune di Celano S.p.A.

ni Celanesi con eventi più o meno riusciti, o bacchettando i dipendenti comunali affinché si riprendano le buone pratiche di una volta e dare finalmente una sistemata a questa città così sporca e indecorosa. Quantomeno non manca di sicuro loro un senso di sincero impegno verso la collettività... ma non credo si possa dire proprio lo stesso dei primi (almeno non di tutti, chiaro!). Intanto sono passati, già da un po', i primi 100 giorni dall'insediamento... ci si aspettava quantomeno le frecce tricolori, un po' di ragazze ponpon del Celano Calcio e un megaschermo in piazza IV Novembre dove ascoltare, finalmente, il tanto agognato programma di governo della super amministrazione... ma così non è stato. E un po' devo dire che mi dispiace. Vuol dire che dovrò accontentarmi di aver ascoltato il discorso d'insediamento in cui descrivendo quali erano le linee programmatiche generali di governo mi sono lasciato andare alle convincenti parole del nostro Beniamino ed ho sognato... ad un certo punto, mentre parlava di questi poderosi alberi che già erano stati ordinati e che presto avrebbero adornato le vie principali della nostra città, ho immaginato via Oreste Ranelletti in una vaporosa metamorfosi che delicatamente si accostava all'immagine degli Champelsisèe, con tanto di arco di trionfo all'orizzonte (l'auditorium E. Fermi) e gentili e sorridenti francesine che mi guardavano ammiccando (le vecchiette vestite di nero sedute davanti le loro case a spettegolare instancabilmente). Devo dire che mi aveva convinto, quasi quasi ci credevo anche io. Alla fine gli alberi sono arrivati (gli champelsisèe, ahimè, no!!) ... un po' miserini forse e con quelle piccole staccionate stile pascolo tirolese che avvilliscono ogni giorno il mio orgoglio di architetto. Ma quantomeno la cambiale è stata subito pagata e la promessa mantenuta. Intanto siamo sempre lì, per altre questioni. Si ignorano completamente le nostre richieste per l'istituzione delle commissioni previste dal regolamento comuna-

le (d'altronde per il nostro Beniamino ogni regola o legge da rispettare rappresenta una "... mistificazione della realtà ...", come ha imparato a dire nella scuola di dizione della PDL) segno di una grave mancanza di rispetto verso un normale procedere della vita democratica ed istituzionale della Città ... ma non ci stupiamo affatto di ciò. Certo è che ci aspettiamo un risveglio delle coscienze dei giovani della maggioranza, che facciamo sentire le loro voci per questioni un po' più corpose e che diano prova di essere classe dirigente responsabile e capace di affrontare i problemi che quotidianamente l'amministrazione di una Città come Celano richiede. Non è facile, nessuno dice il contrario ... ma oggi più che mai Celano ha bisogno di una "Visione" (che non è ne quella di Fatima ne quella dovuta all'assunzione di chissà quali droghe) capace di diventare progetto nel tempo, cosa che non è avvenuta assolutamente negli ultimi sei anni e che rischia di nascere morta anche da un'amministrazione con tanti giovani. Chiudo con una semplice richiesta: spero che la prossima volta che verrà chiamato da qualche rappresentante della maggioranza, o chi per lui, sia per partecipare a qualche iniziativa o a collaborare o anche solo per discutere di qualcosa che non riguardi una qualche "gara sportiva" o una "giuria di concorsi di bellezza", come tristemente è avvenuto in questi giorni. Mi metto (e ci mettiamo) a disposizione per qualsiasi collaborazione, ma che sia sempre nel rispetto dei ruoli che gli elettori ci hanno chiesto di ricoprire e nell'interesse della nostra Città e, non ultimo, nel rispetto delle persone che siamo, da una parte e dall'altra. Chiudo rinnovando, come già fatto il giorno dopo le elezioni, i miei auguri di buon lavoro alla maggioranza, in particolare ai ragazzi, sperando si possa finalmente avviare con loro un confronto serio sulle questioni e le problematiche di Celano e della sua gente che vada oltre gli eventi puramente mediatici e pubblicitari.

### BOLLETTE RIFIUTI - CONTINUA DA PAGINA 1:

non vorremmo che i cittadini di Celano per far valere le proprie ragioni debbano ricorrere al TAR avverso la delibera, dal momento che ne sono venuti a conoscenza.

Ecco perché l'appello all'Amministrazione attiva di un consiglio Comunale straordinario, subito per la TARSU 2009, poi per altri problemi, quali, gestione acqua e rapporti col CAM, gestione parcheggi comunali con particolare riferimento a quello coperto di Piazza AIA, ed altri servizi. L'opposizione, infine, richiede all'amministrazione attiva, maggior coinvolgimento nella gestione dei servizi pubblici, nella legalità, trasparenza nei rapporti con gli Enti gestori e chiarezza nei confronti dei cittadini tutti.

**Dott. Cleofe Giuseppe**  
Consigliere comunale  
"UNITINSIEME PER CELANO"

## VITTORIA!

**I consiglieri comunali di opposizione grazie anche al sostegno di centinaia di cittadini hanno fatto convocare un consiglio comunale straordinario per discutere sulla tassa rifiuti**

**SABATO 28 AGOSTO 2010**  
**alle ore 17.00**  
**presso L'Auditorium Enrico Fermi. Abbiamo bisogno del vostro sostegno**

**INTERVENITE TUTTI**

**RIFIUTI** - Il gruppo di opposizione sta raccogliendo le firme dei cittadini a sostegno di una proposta di delibera per la riduzione della tassa sui rifiuti. I consiglieri del gruppo "Unitinsieme per Celano" invitano tutti i cittadini a partecipare. Inoltre, venerdì 27 agosto alle ore 18, presso la Sala consiliare, assemblea pubblica per discutere del problema.

**EX MACCAFERRI** - La proprietà dello stabilimento ha comunicato ai sindacati la mobilità per 32 lavoratori a partire da fine anno. Lavoratori e sindacati preannunciano azioni di protesta contro lo smantellamento del reparto Wilant di lavorazione del prodotto finito.

**UFFICIO POSTALE** - I consiglieri di opposizione, visti i continui disagi e disservizi, hanno presentato una proposta per il prossimo consiglio comunale per invitare Sindaco e giunta

## NOTIZIE IN BREVE

a richiedere con urgenza un incontro con il direttore della filiale per migliorare il servizio.

**UFFICIO DI STAFF** - Il gruppo di opposizione ha presentato una proposta di delibera per impegnare Sindaco e Giunta alla revoca d'urgenza della delibera di costituzione dello staff. I consiglieri contestano i costi esorbitanti del suddetto ufficio (circa 150 mila euro) e l'affidamento in funzioni dirigenziali al capo di gabinetto in quanto contrario alla normativa vigente.

**LEGGE MANCIA** - In uno degli ultimi consigli comunali, i consiglieri di opposizione hanno contestato l'impiego delle risorse a disposizione del comune in base alla cosiddetta "legge mancia". Infatti, contrariamente a ciò

che vuole fare l'amministrazione e cioè utilizzare l'importo totale di ottocentomila euro per non ben precisati interventi (rotatorie, belvedere, scritte pubblicitarie su Colle Felicetta ecc...), l'opposizione ha chiesto di realizzare con quei soldi interventi prioritari nei quartieri degradati della città. Piccone ancora una volta mostra scarsa attenzione e sensibilità verso chi vive in zone disagiate che abbisognano di interventi urgenti.

**ALLAGAMENTI BORGO 8000** - come in passato, a seguito di piogge si sono registrati allagamenti in Borgo 8000. I consiglieri di opposizione invitano l'amministrazione ad intervenire urgentemente per la risoluzione definitiva dei gravi problemi e non solo a porre in essere opere provvisorie del tutto inadeguate.

SOLUZIONI DOCUMENTALI  
PER TUTTE LE ESIGENZE

**Gestetner**

COPYPRINTER,  
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE  
B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA  
**PRINTEC di Venditti M. & C. sas**

via Strinella 28/28 - 67100

TEL. 0862.28 766

FAX 0862.65 592

vendittimassimo@alice.it

www.gestetner.it